

DICHIARAZIONE AI FINI DELL'INGRESSO IN ITALIA

Al fine di contrastare il diffondersi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con i Decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, adottato di concerto con il Ministro della salute, del 17 marzo 2020, n. 120 e del 18 marzo 2020, n.122, è stato stabilito che:

- tutte le persone fisiche in entrata in Italia, tramite trasporto aereo, ferroviario, marittimo e stradale, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, e sono sottoposte alla sorveglianza sanitaria e all'isolamento fiduciario per un periodo di quattordici (14) giorni. In caso di insorgenza di sintomi COVID-19, sono obbligate a segnalare tale situazione tempestivamente all'Autorità sanitaria per il tramite dei numeri telefonici dedicati;
- in deroga a quanto previsto nel punto precedente, esclusivamente per comprovate esigenze lavorative e per un tempo non superiore alle 72 ore – salvo una motivata proroga per specifiche esigenze di ulteriori 48 ore – le persone fisiche in entrata in Italia, tramite trasporto aereo, ferroviario, marittimo e stradale sono tenute a presentare una dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale attestino di entrare esclusivamente per esigenze lavorative. Con la dichiarazione in parola è anche assunto l'obbligo, in caso di insorgenza di sintomi COVID-19, di segnalare tale situazione tempestivamente al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio per il tramite dei numeri telefonici dedicati e di sottoporsi, nelle more delle conseguenti determinazioni dell'Autorità sanitaria, ad isolamento;
- Le citate disposizioni non si applicano:
 - a) al personale sanitario in ingresso in Italia per l'esercizio di qualifiche professionali sanitarie, incluso l'esercizio temporaneo di cui all'art. 13 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;
 - b) ai lavoratori transfrontalieri in ingresso e uscita dal territorio nazionale per comprovati motivi di lavoro e per il conseguente rientro nella propria residenza, abitazione o dimora, nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 1, lettera a) del DPCM 8 marzo 2020, esteso successivamente all'intero territorio nazionale dal DPCM 9 marzo 2020.

Reso edotto delle informazioni sopra riportate, il sottoscritto _____
_____, nato il _____ a _____, con cittadinanza
_____, residente/domiciliato in Italia _____, via

identificato a mezzo _____ nr. _____ utenza telefonica
_____, consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale
(art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio di cui al combinato disposto dell'art. 1 del *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020* e dell'art. 1, comma 1, del *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020* concernenti lo spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale;
- di non essere sottoposto alla misura della quarantena e di non essere risultato positivo al COVID-19;
- di essere a conoscenza delle sanzioni previste, dal combinato disposto dell'art. 3, comma 4, del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 e dell'art. 4, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 in caso di inottemperanza alle predette misure di contenimento (art. 650 c.p. salvo che il fatto non costituisca più grave reato);
- che lo spostamento all'interno del territorio dello Stato è determinato da:
 - comprovate esigenze lavorative;
 - situazioni di necessità;
 - motivi di salute;
 - rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

A questo riguardo, dichiara che _____
(LAVORO PRESSO ..., STO RIENTRANDO AL MIO DOMICILIO SITO IN ..., DEVO EFFETTUARE UNA VISITA MEDICA
..., ALTRI MOTIVI PARTICOLARI ... ETC ...)

Data, ora e luogo del controllo

Firma del dichiarante

L'Operatore di Polizia di frontiera